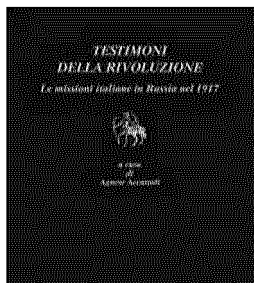


## STORIA



### Testimoni della Rivoluzione russa

■ «Mai momento fu più grave per un grande popolo e per il mondo in cui esso vive». Lo scriveva Scipione Borghese, il principe romano che nel 1917 fu inviato in Russia - in seguito alla notorietà ottenuta con i suoi viaggi in Medio Oriente e Asia - dal Governo Boselli affinché promuovesse la pace e gli interessi dell'Italia. Giunto a Pietrogrado, colse subito la dinamica della rivoluzione, rimanendone quasi affascinato. La sua testimonianza e i rapporti inviati dal Paese di Lenin si affiancano, un secolo dopo gli avvenimenti di Ottobre, ad altri inediti o dimenticati nel volume "Testimoni della Rivoluzione - Le missioni italiane in Russia nel 1917" (Aragno, 142 pagine, 20 euro) a cura di Agnese Accattoli, che da anni studia l'emigrazione russa in Italia nel '900 e le relazioni tra Roma e Mosca nella prima metà del secolo lavorando presso l'Archivio Centrale dello Stato e l'Archivio storico-diplomatico del ministero degli Esteri. Da queste carte emerge tutta la varietà di significati che la Rivoluzione russa poneva nel 1917 all'attenzione delle élite del nostro Paese. Gli autori dei testi - il generale Giovanni Romei Longhena, lo studioso Vladimir Zabugin e appunto il principe Scipione Borghese - sono alcuni dei più autorevoli delegati partiti dall'Italia nell'anno della Rivoluzione, ma non gli unici. L'introduzione al volume dimostra la serie ininterrotta di missioni italiane, uffici-

ciali e ufficiose, che nel corso del 1917 hanno raggiunto la Russia che aveva cacciato gli zar con fini informativi, commerciali, politici e di propaganda, avvicinando i due Paesi, ancora alleati nella Grande Guerra, come mai prima nella storia.

Ma soprattutto Zabugin, osserva Accattoli, «considera la Germania e il bolscevismo come due volti di un unico nemico e per combatterlo auspica un intervento alleato coordinato e incisivo, convinto che solo un'operazione così concepita possa sanare la situazione, mettere al sicuro l'Europa e restituire la Russia «a se stessa».

**Lid. Lom.**